



Cronaca di MILANO & Lombardia

cronaca@avvenire.it

TERMINATO IL RESTAURO NELLA BASILICA DI SAN LORENZO

La cappella di Sant'Aquilino riapre al pubblico

Uno degli edifici più antichi di Milano, la cappella di Sant'Aquilino nella basilica di San Lorenzo alle Colonne, torna allo splendore originario. E da pochi giorni ha riaperto al pubblico. A cinque anni dal riallestimento generale è stato rifatto il sistema di illuminazione, sono stati puliti i mosaici e sono stati restaurati gli affreschi cinquecenteschi di questo complesso, che risale al V secolo d.C., quando la cappella venne annessa alla basilica preesistente, probabilmente come mausoleo imperiale o come chiesa destinata al culto dei martiri (prima a san Genesio, poi nel medioevo ad Aquilino, nomi-

nato compatrono di Milano da Carlo Borromeo). Il restauro, iniziato nel 2017, è stato seguito dalla soprintendente Antonella Ranaldi su progetto e direzione dei lavori dell'architetto Giorgio Ripa, ed è stato promosso dalla parrocchia di San Lorenzo Maggiore con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Milano e con i contributi di Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Regione Lombardia, Tmc Pubblicità e delle offerte della comunità di San Lorenzo per un costo totale di 600mila euro, come racconta l'amministratore

parrocchiale don Luca Camisana. Adesso la cappella è di nuovo aperta al pubblico con un'offerta di due euro.

«Il restauro si inserisce in un progetto che sentiamo importante per tutta la città - spiega mons. Gianni Zappa, decano del Centro storico -. È il progetto di mettere in luce, in un itinerario, non solo la basilica di San Lorenzo, ma l'intera Milano romana, di cui questa zona conserva tanti segni: dall'Anfiteatro a Sant'Eustorgio, dalla chiesa del Santo Sepolcro presso l'Ambrosiana a Sant'Ambrogio. Vogliamo riportare alla luce un tratto significativo di storia della nostra città, evidenziando i segni di una bel-

lezza che meritano di essere conosciuti e visitati». E in questa cappella i "segni" sono tanti, a partire dai mosaici absidali - che anticamente ricoprivano tutte le pareti dell'atrio - raffiguranti la Gerusalemme celeste, o il portale romano in marmo, da cui sono state rimosse le patine di sporco. Come annuncia Ranaldi, questo restauro è l'avvio di uno più ampio che interesserà tutta la basilica: «si proseguirà con il restauro della cupola cinquecentesca grazie al finanziamento di un milione di euro del Mibac. I lavori inizieranno presto, appena conclusa la gara».

Andrea D'Agostino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono stati ripuliti i mosaici e gli affreschi e rifatto l'impianto di illuminazione Monsignor Zappa: vogliamo creare un itinerario della Milano romana che comprende anche l'Anfiteatro, San Sepolcro e Sant'Ambrogio